

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

A.A. 2018-2020

Denominazione del Corso di Studio: Laure Magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche

Classe: LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali

Sede: Dipartimento di Agraria, Sassari

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si a.a. 2015/2017

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. RASSU Salvatore Pier Giacomo (Responsabile del Riesame e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Anna Nudda (docente)

Riccardo Chessa (studente)

Altri componenti

Docenti del CdS:

Referente Assicurazione della Qualità del CdS:

Tecnico Amministrativo Dr. Corrias con funzioni di supporto e predisposizione documentazione utile alla stesura del RRC

Rappresentanti del mondo del lavoro: nessun rappresentante

Documenti consultati: SUA, opinione degli studenti, SMA, PRO3, SisValDidat, verbale comitato di indirizzo, livello soddisfazione laureati e dati AlmaLaurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: in una prima riunione si è proceduto alla raccolta delle informazioni utili per la stesura del RRC; in una seconda riunione si è proceduto all'elaborazione ed analisi delle informazioni raccolte ed in una terza riunione si è proceduto alla stesura del RRC.

Date e oggetto degli incontri: 09 giugno 2022 per raccolta delle informazioni per la stesura del RRC; 15 luglio 2022 per analisi dei dati; 23 settembre 2022 per la stesura finale del RRC.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 16 novembre 2022.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato inviato a tutti i componenti del CCdS prima della riunione per la sua discussione ed è stato presentato in modo sintetico dal Prof. RASSU in consiglio di corso di studio.

Tenuto conto delle buone performance del CdS l'unico intervento di rilievo è stato quello del Prof. Pietro Pulina il quale sostiene che l'esperienza della Laurea a doppio titolo con l'Università del Portogallo non sembra aver prodotto buoni risultati in termini di mobilità in entrata, probabilmente a causa della pandemia.

Il CCdS approva all'unanimità il Rapporto del Riesame Ciclico.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Anno 2022

Corso di laurea in Scienze delle Produzioni Zootecniche

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente RRC non risultano mutamenti di rilievo attinenti al profilo culturale e professionale e l'architettura del CdS. La modifica sostanziale al CdS (come programmato nel precedente RRC) è stata la sua trasformazione ed attivazione (a partire dall'a.a. 2018/19) in corso di laurea internazionale a doppio titolo in accordo con l'Università di Evora (Portogallo), che ha comportato soltanto modifiche nel calendario degli insegnamenti; il numero di studenti del CdS impegnati nella laurea a doppio titolo sono stati al momento 6 (di cui 4 hanno conseguito il titolo), mentre il numero di studenti portoghesi che hanno aderito allo stesso percorso è stato 1.

Negli ultimi anni si è registrato un potenziamento nella comunicazione agli studenti, arricchendo di informazioni e contenuti la pagina web del Dipartimento.

Come programmato nel precedente RRC è stato istituito il CdS per il CdS, anche se devono essere migliorate le modalità di consultazione. Maggiori suggerimenti dalle parti esterne potranno essere raccolti con la nuova istituzione nel 2022 anche del Comitato di Indirizzo di Dipartimento, in aggiunta a quello specifico del CdS.

Indicazioni positive sul CdS pervengono dall'opinione dei laureandi, i quali attribuiscono valori abbastanza elevati ai quesiti posti, in alcuni casi sensibilmente superiori a quelli di Dipartimento e di Ateneo.

Per quanto attiene all'occupazione, tenuto conto che i dati raccolti per il presente RRC hanno riguardato i laureati nel triennio 2018-20 (ultimo anno di laureati coincidente con il primo anno di pandemia), tenuto conto che l'86% dei laureati inizia a lavorare dopo il conseguimento della laurea, appare confortante l'incremento del 10% del tasso di occupazione, rispetto al periodo del precedente RRC, con valori attuali del 78%. L'agricoltura permane il ramo di attività prevalente (anche se con un calo del 15%) assieme a quello dei servizi, aumentato sensibilmente (+177%). Il 71% dei laureati ritiene molto adeguata la formazione universitaria ricevuta (in crescita rispetto al precedente periodo) ed il 77% ritiene molto efficace/efficace la laurea nel lavoro svolto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La gestione del CdS è basata sull'interazione del Consiglio del CdS con la Commissione didattica, la Commissione Paritetica ed il Consiglio di Dipartimento di Agraria. Le informazioni disponibili (statistiche estrapolate da Pentaho e manager didattico, questionari di valutazione degli Studenti, SISValdidat, indagini AlmaLaurea) consentono di analizzare sia le performance del CdS sia la carriera degli studenti, e rappresentano uno strumento utile per il miglioramento della gestione del CdS.

Rispetto al precedente RRC non risultano mutamenti di rilievo attinenti il profilo culturale e professionale e l'architettura del CdS. La modifica sostanziale al CdS è stata la sua trasformazione ed attivazione (a partire dall'a.a. 2018/19) in corso di laurea internazionale a doppio titolo in accordo con l'Università di Evora (Portogallo), come programmato nel precedente RRC. Questo ha comportato soltanto delle modifiche nel calendario degli insegnamenti. Pertanto, gli studenti che parteciperanno al programma di scambio internazionale conseguiranno sia la laurea magistrale in Scienze delle Produzioni Zootecniche conferita dall'Università degli Studi di Sassari che il "Mestrado em Engenharia Zootecnica" conferito dall'Università di Evora. A partire dall'attivazione il numero di studenti del CdS che hanno intrapreso il percorso di laurea internazionale a doppio titolo sono stati in numero di 6, quattro dei quali hanno conseguito la laurea a doppio titolo, mentre il numero di studenti portoghesi che hanno intrapreso lo stesso percorso è uno.

Sicuramente sarà necessario stimolare maggiormente la partecipazione al corso di laurea internazionale a doppio titolo sia per gli studenti iscritti al CdS locale per quelli portoghesi.

I laureati del CdS in Scienze delle Produzioni Zootecniche hanno diritto a partecipare all'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo, nella sezione "senior" dedicata ai laureati di II livello.

Il CdS prepara anche alla professione di ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della

produzione animale.

Per quanto attiene ai requisiti di accesso al CdS permane la possibilità per i laureati delle classi di laurea L25, L-38 e della classe 20 del previgente D.M. n. 509/99, di accedere direttamente al CdS, previa valutazione della personale preparazione, mentre sono stati leggermente modificati i requisiti minimi per l'iscrizione al CdS per gli studenti che provengono da corsi di laurea differenti dalle classi L-25 e L38 o 20 ex DM 509/99, dove sono richiesti un numero minore di CFU su specifici SSD. Permane sempre la richiesta di un'adeguata preparazione iniziale e adeguate conoscenze linguistiche (lingua inglese) che saranno entrambe verificate ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.M. 270/04 con modalità stabilite nel regolamento didattico del corso.

La comunicazione agli studenti del percorso e degli obiettivi formativi del CdS (scheda SUA), coerenti con il profilo professionale, può essere definita soddisfacente; infatti, le informazioni inerenti il CdS sono state potenziate e sono facilmente raggiungibili sia dal sito di Ateneo <https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa>, sia dal sito del Dipartimento <https://agrariaweb.uniss.it/it>. Il Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (GLAQ-D) può disporre, nelle pagine web del Dipartimento ad essa dedicata, dei verbali e delle informazioni, riportate dalle diverse Commissioni del Dipartimento, necessarie per la valutazione del CdS.

Come programmato negli obiettivi ed azioni di miglioramento nel precedente RRC (AA 2015-2017), il CdS ha istituito nell'AA 2018-2019 un Comitato di Indirizzo Specifico (CdIS) per il settore zootecnico unico per il CdS triennale (Scienze Agro-Zootecniche) e per il CdS Magistrale (Scienze delle Produzioni Zootecniche), in sostituzione del Cdl di Dipartimento (CdID), composto: dal Presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Sassari, dal Direttore del Consorzio dell'agnello IGP di Sardegna, da un rappresentante di un'industria lattiero casearia, dal Direttore dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, dal responsabile dell'Ufficio Politiche Agricole e Biologico Cia-Agricoltori Italiani, da un rappresentante del settore zootecnico dell'agenzia Regionale AGRIS-Sardegna, da un rappresentante del consorzio per la tutela del formaggio Pecorino Romano DOP, da un rappresentante del settore foraggicoltura dell'ISPAAM CNR, da un rappresentante di un'azienda suinicola, da un rappresentante di un'industria di macellazione e trasformazione carni. Il CdIS viene consultato mediante riunioni in presenza o in remoto, oppure telematicamente, mediante invio per posta elettronica di tutte le informazioni necessarie per la valutazione del CdS, richiedendo a ciascun componente una scheda di valutazione ed eventuali suggerimenti di miglioramento tenendo conto anche del percorso formativo programmato nella laurea magistrale. A causa della pandemia è stato possibile consultare il CdIS soltanto nel 2019, per via posta elettronica, e nel 2022 con riunione in remoto tramite piattaforma Teams. In particolare, nel corso dell'ultima consultazione è emersa l'esigenza di introdurre corsi di studio attinenti tematiche di attualità come la sostenibilità ambientale, le certificazioni ambientali, la qualità dei prodotti alimentari e l'agricoltura di precisione. Queste esigenze sono in parte soddisfatte, in quanto vengono trattate nei singoli insegnamenti. Una esigenza evidenziata dal CdIS per quanto riguarda la preparazione dei neolaureati è quella di una maggiore conoscenza della realtà produttiva e delle sue problematiche da parte degli studenti, che potrebbe essere superata con l'istituzione di Master e corsi di specializzazione. Poiché alcune problematiche evidenziate dai componenti il CdIS derivano da una loro valutazione del CdS basata sulla specificità della propria professionalità, si ritiene opportuno studiare un questionario che stimoli i componenti a valutare il CdS nel suo complesso e non tenendo conto delle singole specificità.

In merito all'esigenza manifestata dal CdIS sulla maggiore conoscenza della realtà produttiva da parte degli studenti, questa è in parte soddisfatta nello svolgimento delle altre attività mediate tirocini, con la mobilità internazionale, con le visite tecniche presso le aziende, le industrie di trasformazione, ecc., oppure svolgendo i CFU dedicati ad altre attività presso aziende private di produzione primaria e/o di trasformazione, presso Enti pubblici ed organizzazioni professionali.

Recentemente il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto opportuno istituire anche un Consiglio di Indirizzo di Dipartimento (CdID), in aggiunta al CdIS, in modo da fornire alle parti esterne un quadro più ampio dell'offerta formativa del Dipartimento.

Ulteriori forme di consultazione del CdS con il mondo del lavoro avvengono grazie al rapporto continuo con le aziende, gli Enti e le organizzazioni professionali che ospitano gli studenti per le attività di stage, o anche di ricerca.

L'offerta formativa può essere considerata adeguata al raggiungimento degli obiettivi in quanto continua a mostrare apprezzamento da parte degli studenti, il cui numero di iscritti è aumentato del 41% da una media di 20 immatricolati (triennio 2015/17) a 29 (triennio 2018/20); questo è stato uno dei motivi che ha portato a limitare le modifiche nella sua formulazione negli ultimi anni.

Un altro dato soddisfacente è l'opinione dei laureandi (consultabile nel sito sisvalidat.it) sul CdS che nel complesso esprimono valutazioni leggermente superiori a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Dai dati Alma Laurea relativi all'occupazione, il confronto fra i dati relativi al periodo dell'attuale RRC e quello precedente è stato effettuato tenendo conto delle risposte a 3 anni dal titolo, per il maggiore tasso di risposta. La percentuale di laureati che ha svolto attività di formazione post laurea è aumentata sensibilmente (+54%) rispetto al periodo relativo al precedente RRC (dal 47% al 72%); in particolare: si è ridotta la tipologia di formazione relativa alla collaborazione volontaria (-

31%), al tirocinio/praticantato (-77%) ed al dottorato (-26%), mentre sono aumentate le tipologie di formazione relative allo stage in azienda (+262%), ai corsi di formazione professionali (+322%) e alle borse di studio (+17%). È aumentata leggermente (+4%) la percentuale di coloro che dichiarano che lavorano a 3 anni dal conseguimento del titolo (attualmente 58%) e, purtroppo di quelli che non lavorano e non cercano (+60%), anche se la percentuale non è elevata (19%), mentre si è ridotta (-29%) quella di coloro che non lavorano ma cercano (attualmente 23%). Tuttavia, il tasso di occupazione è aumentato leggermente (+11%) e si attesta su un valore che, tenuto conto dei due anni di pandemia, può essere considerato soddisfacente (78%), a fronte anche di un tasso di disoccupazione ridottosi dal 22% al 15%. Può essere considerata stabile la percentuale di coloro che iniziano a lavorare dopo la laurea (86% dei laureati), mentre è aumentata la percentuale di coloro che non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (+33%) anche se il valore risulta basso (11%); sembrerebbero ridursi (-12%) il tempo trascorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro (da 11,3 mesi a 10 mesi). Sostanziali differenze si osservano sulla tipologia di attività lavorativa svolta, in particolare quelle più diffuse sono: attività lavorativa non standard (55%) aumentata del 45%; lavoro autonomo (36%) aumentata del 22% e a tempo indeterminato (10%) ridottasi del -60%. Per quanto attiene al settore di attività quelli più diffusi sono quello privato (63%), che ha subito una riduzione del 34%, e quello pubblico (37%) aumentato del 780%. L'agricoltura continua a rappresentare il ramo di attività economica prevalente (39%) anche se ha subito una riduzione del 15%; il ramo dell'industria si è ridotto del -90%, con valore attuale del 3%. È aumentato notevolmente il ramo di attività nei servizi (+177%), attualmente pari al 58%, ed in particolare: nell'istruzione e ricerca (26%); nei trasporti, pubblicità e comunicazione (11%) e nelle consulenze varie (10%). La quasi totalità (93%) lavora in Sardegna ed il 3% dichiara di lavorare nel Nord-Est, dati leggermente diversi dal precedente RRC, dove il 100% dei laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo svolgeva l'attività lavorativa nell'Isola. Un lieve miglioramento si registra anche nella retribuzione mensile (+8%), nel complesso pari 1.200 €. Si è ridotta la percentuale di coloro che utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata (dal 63% al 57%) o in misura ridotta (dal 29% al 21%), mentre è aumentata (dall'8% al 22%) la percentuale di quelli con non utilizza le competenze acquisite con la laurea.

Nonostante ciò, la percentuale di laureati che ritiene la formazione professionale acquisita all'università molto adeguata (attualmente 71%) è aumentata del 22%. Aumenta anche la percentuale (+185%) di coloro per i quali la laurea è richiesta per legge (attualmente 36%), mentre si riduce la percentuale di quelli per i quali è necessaria anche se non richiesta (dal 38% al 18%) e di quelli che la ritengono utile anche se non richiesta (dal 42% al 36%); aumenta leggermente la percentuale di quelli che non la ritengono utile anche se non richiesta (dall'8% all'11%). Nel complesso comunque aumenta (+23%) la percentuale di coloro che dichiarano molto efficace/efficace la laurea conseguita nel lavoro svolto (attualmente 77%), così come la valutazione sulla soddisfazione del lavoro svolto, con punteggio passato da un valore di 6,3 a 7,3, su una scala di 10.

Restano da capire nei prossimi 3 anni gli effetti causati dai due anni di pandemia, sui parametri occupazionali dei laureati nel CdS.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Revisione delle modalità di consultazione del CdS

Interventi: Poiché le valutazioni ed i suggerimenti riportati dal CdS sono spesso condizionati dalla propria esperienza professionale, si ritiene opportuno rivedere le schede di valutazione proposte in modo tale che essa sia attinente alla progettazione complessiva del CdS che tenga conto anche della progettazione del CdS magistrale collegato al CdS triennale.

Scadenze previste: da predisporre per l'a.a. 2022-2023;

responsabilità: Presidente del CdS, Commissione didattica del CdS e Consiglio CdS

Obiettivo n.2: Valutazione dell'efficienza del CdS internazionale

Interventi: Individuazione degli indicatori che consentano di valutare l'efficienza del nuovo CdS internazionale a doppio titolo, tenendo conto della mobilità in uscita ed in entrata

Scadenze previste: prossimi 3 anni accademici;

responsabilità: Consiglio CdS, Presidente CdS, manager didattico

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Tenuto conto delle buone performance del CdS, rispetto al precedente RRC non ci sono mutamenti né esigenze particolari di rilievo; infatti le attività di tutorato in ingresso ed in itinere sono limitate in quanto la quasi totalità degli iscritti al CdS provengono dalla laurea triennale collegata al CdS, e gli studenti hanno già acquisito una esperienza universitaria adeguata, che consente loro di affrontare nel migliore dei modi il percorso formativo del CdS. I requisiti di accesso sono limitati per coloro che hanno conseguito la laurea nelle classi L25, L38 o nella classe 20 del previgente D.M. n. 509/99, mentre richiedono un minimo di acquisizione di CFU in SSD definiti nel regolamento per coloro che hanno conseguito la laurea in classi diverse da quelle indicate in precedenza: questi requisiti sono stati leggermente modificati nell'ultimi triennio.

Per quanto attiene all'organizzazione dei percorsi flessibili il CdS attua le disposizioni impartite a livello di Ateneo per gli studenti lavoratori, per gli studenti in regime di detenzione e per i portatori di DSA.

Per quanto attiene alla internazionalizzazione, rispetto al precedente RRC si registra un miglioramento nell'acquisizione di CFU all'estero. Non sono presenti invece iscritti al CdS che hanno un precedente titolo conseguito all'estero. Si auspica che con la laurea a doppio titolo, in accordo con l'Università di Evora (Portogallo), e con la riduzione dei problemi legati alla pandemia questo parametro possa migliorare nei prossimi anni. Sarebbe opportuno incrementare la mobilità internazionale verso Paesi di madre lingua inglese, in quanto l'apprendimento di questa lingua rimane sempre una delle principali criticità.

Le modalità di verifica dell'apprendimento non hanno subito modifiche e sono sempre indicate nei syllabus compilati da ciascun docente; tenuto conto dell'apprezzamento dell'utilità delle prove in itinere è opportuno sensibilizzare il maggior numero di studenti ad adottare questa modalità di verifica dell'apprendimento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato. Le azioni di orientamento in ingresso sono limitate ad eventuali studenti provenienti da CdS non impartiti nel Dipartimento di Agraria, in quanto gli studenti iscritti provengono quasi totalmente dal CdS in Scienze Agro Zootecniche, per cui la loro scelta è già orientata durante il corso di studi triennale, che consente loro di avere tutte le conoscenze ed informazioni inerenti il CdS. Al fine di migliorare l'orientamento in entrata si suggerisce di rendere omogenee le informazioni del Syllabus compilati dai docenti che insegnano nel CdS.

L'orientamento in itinere è svolto principalmente dagli stessi docenti, grazie all'ottimale rapporto studenti/docenti, dal Presidente del CdS, dalla commissione didattica e dal manager didattico che rappresenta il collegamento fra gli studenti, i docenti, la struttura amministrativa universitaria e la segreteria studenti. In tutti i casi, tenuto conto che la quasi totalità degli studenti proviene dalla laurea triennale collegata al CdS e che gli iscritti hanno ormai un'esperienza universitaria importante, l'orientamento in itinere può essere ritenuto poco rilevante.

Per quanto attiene all'orientamento in uscita gli studenti possono avvalersi del servizio di Placement finalizzato a fornire assistenza ai laureati in cerca di lavoro e predisposizione di tirocini post laurea; comunque i dati alma laurea sull'occupazione a 3 anni dal conseguimento del titolo, citati in precedenza, possono essere considerati confortanti per gli sbocchi occupazionali dei laureati nel CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. I requisiti di accesso al CdS sono riportati nel Regolamento pubblicato annualmente entro il mese di luglio e reso pubblico sul sito di Dipartimento. Come indicato in precedenza, per i requisiti di accesso al CdS permane la possibilità per i laureati delle classi di laurea L25, L-38 e della classe 20 del previgente D.M. n. 509/99, di accedere direttamente al CdS, previa valutazione della personale preparazione, mentre sono stati leggermente modificati i requisiti minimi per l'iscrizione al CdS per gli studenti che provengono da corsi di laurea differenti dalle classi L-25 e L38 o 20 ex DM 509/99, dove sono richiesti un numero minore di CFU su specifici SSD. Permane sempre la richiesta di un'adeguata preparazione iniziale e adeguate conoscenze linguistiche (lingua inglese) che saranno entrambe verificate ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.M. 270/04 con modalità stabilite nel regolamento didattico del corso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. L'organizzazione di percorsi flessibili è la stessa per tutti i CdS impartiti nel Dipartimento di Agraria; pertanto:

- a) gli studenti iscritti part time possono presentare un piano di studio individuale, usufruire di un obbligo di frequenza del 30% delle lezioni e della durata del corso doppio (4 anni) rispetto agli iscritti regolari;
- b) per gli studenti in stato di detenzione non è previsto l'obbligo di frequenza (grazie alla convenzione stipulata dall'Ateneo con il Ministero di riferimento) ed i docenti garantiscono il più ampio supporto fornendo il materiale didattico e l'assistenza per la preparazione dell'esame recandosi, se necessario,

- anche presso l'istituto penitenziario;
- c) per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) vengono applicate le disposizioni impartite a livello di Ateneo a cui tutti i docenti sono obbligati ad attenersi nel caso lo studente dichiara di trovarsi in una condizione di DSA.

Le metodologie didattiche adottate sono indicate nei Syllabus compilati annualmente da ciascun docente, e negli ultimi anni l'Ateneo ha organizzato per i docenti dei corsi di formazione su metodologie didattiche innovative.

Internazionalizzazione della didattica. L'internazionalizzazione è programmata a livello di Ateneo e di Dipartimento ed offre agli studenti diverse opportunità e la adeguata assistenza per poter svolgere un'esperienza all'estero. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è migliorata del 16% rispetto al precedente RRC; nel biennio 18-19 (non è disponibile il dato del 2020) l'andamento è risultato molto variabile con valori di molto superiori a quelli di Area. Molto importante l'incremento (+300%) della percentuale di laureati in corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero, che nel precedente RRC si registrava soltanto nel 2017, mentre nell'ultimo triennio è sempre presente con valori elevati (in media 379‰) e di molto superiori a quelli di Area. Una criticità è legata alla assenza di iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero, sempre pari a zero e di poco inferiore a quella di Area, che registra valori diversi da zero soltanto nel 2019 (13%) e nel 2020 (6%). Tenuto conto della recente attivazione del CdS a doppio titolo e dei 2 anni di pandemia è probabile che questa situazione migliori nei prossimi anni. Tuttavia, hanno aderito al piano di studio a doppio titolo 6 studenti locali e 1 studente portoghese: al momento 4 studenti locali hanno conseguito la laurea a doppio titolo.

La maggior parte delle attività di internazionalizzazione, soprattutto per attività di studio, sono concentrate nei paesi di lingua spagnola e portoghese, mentre sono carenti nei paesi con lingua madre inglese, che invece rappresenterebbe uno stimolo a migliorare le conoscenze nei confronti di questa lingua che, nonostante la sua importanza a livello internazionale, rappresenta un punto critico per gli studenti del CdS. Questo comporta la necessità di stimolare attività di mobilità internazionale nei paesi di lingua inglese. Tuttavia, negli ultimi anni si registra un aumento delle mobilità per tirocinio verso paesi di lingua inglese.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di verifica dell'apprendimento oltre ad essere indicate nelle schede syllabus compilate da ciascun docente (le quali necessitano di una compilazione omogenea nelle diverse parti per tutti gli insegnamenti) e consultabili dagli studenti sulla piattaforma self studenti.uniss, sono anche divulgate da ciascun docente all'inizio delle lezioni in modo chiaro. Ciò è confermato anche dall'ottimo giudizio espresso nella valutazione da parte degli studenti per la domanda D4, che per il CdS ha ottenuto un valore di 8,6, in linea con il valore del precedente RRC e con i valori di Dipartimento e di Ateneo. Tenuto conto dell'esperienza ormai acquisita dagli studenti durante la laurea triennale, viene data da ciascun docente ampia libertà di scelta assieme agli studenti se effettuare o meno le prove in itinere durante lo svolgimento del corso, anche se questa modalità di apprendimento è apprezzata da parte degli studenti in quanto gli attribuiscono un valore superiore a 8. Il manager didattico predispone, annualmente per entrambi i semestri, una scheda su Google che viene trasmessa a tutti i docenti del CdS i quali imputano i risultati delle proprie prove in itinere, che vengono poi aggregati e trasmessi al presidente del CdS.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Migliorare le performance dell'internazionalizzazione.

Interventi: Stimolare gli studenti a partecipare a progetti di internazionalizzazione in cui è necessario sostenere CFU all'estero.

Scadenze previste: verifica nei prossimi 2 anni

responsabilità: Presidente del corso, comitato per l'internazionalizzazione, tutor erasmus

Obiettivo n.2: Aumentare la mobilità internazionale nei paesi di lingua inglese.

Interventi: attivare accordi con università di lingua inglese e con attività zootecniche attrattive per gli studenti del CdS attribuendo un sistema di premialità maggiore agli studenti che fanno questa scelta.

Scadenze previste: verifica nei prossimi 2 anni

responsabilità: Presidente del corso, comitato per l'internazionalizzazione, tutor Erasmus

Obiettivo n.2. Aumentare il numero degli studenti che svolgono le prove in itinere.

Interventi: Divulgare agli studenti i risultati delle prove in itinere in modo che possano comprendere i vantaggi di questa modalità di verifica delle conoscenze.

Scadenze previste: un triennio di valutazione. *Responsabilità.* Consiglio CdS, comitato di valutazione, gruppo assicurazione qualità

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La dotazione del personale docente ha subito variazioni negli ultimi anni sia per l'afferenza di docenti da altri Dipartimenti sia per l'assunzione di ricercatori di tipo A e B. Per molti docenti sussiste la continuità didattica in quanto impegnati sia nei corsi di laurea che nella scuola di dottorato. La quasi totalità dei docenti si sottopone alla valutazione ANVUR con risultati positivi, in quanto l'indice di qualità riportata nella SMA è pari a 1,1 superiore al valore di riferimento di 0,8. Il rapporto studenti docenti nel complesso è migliorato e la quasi totalità dei docenti è coinvolti in attività di ricerca nel proprio SSD, in progetti di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Una delle principali criticità che emerge dall'opinione degli studenti è quella di carenza di aule di lezione e sale di studio adeguate, e di laboratori didattici, mentre il servizio bibliotecario risulta apprezzato. Queste criticità dovrebbero essere in parte superate con l'imminente disponibilità del nuovo edificio didattico e con gli interventi di adeguamento dei laboratori didattici effettuati negli ultimi anni. Ulteriori interventi sono stati realizzati nella stalla didattico/sperimentale che negli ultimi anni, a causa della pandemia, non è stato possibile renderla fruibile agli studenti in modo organizzato. Il personale tecnico, che rappresenta un importante supporto alla didattica ed alla attività di ricerca, ha necessità di nuove integrazioni in termini di numero e di professionalità in quanto negli ultimi anni si è progressivamente ridotto per il pensionamento di una parte di essi. Altrettanto carente appare il personale amministrativo dedicato alla didattica, limitato a 2 unità strutturate più un Co.Co.Co. per la gestione di tutti gli adempimenti di 8 corsi di laurea (triennali e magistrali).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente Negli ultimi anni è aumentato ed è stato rinnovato l'organico del personale docente soprattutto con l'assunzione di ricercatori di tipo A e B.

La percentuale di docenti di ruolo del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti soddisfano i requisiti richiesti, registrando un leggero miglioramento rispetto ai dati del periodo relativo al precedente RRC, passando dall'81% all'84%. Per molti docenti vi è continuità didattica in quanto impegnati, oltretutto nel CdS oggetto del RRC, anche nelle attività didattiche dei CdL e/o nei dottorati. La quasi totalità dei docenti si è sottoposta alla valutazione ANVUR, ottenendo nella maggior parte dei casi valori più che positivi; infatti, l'indice di qualità dei docenti è pari a 1,1, rispetto al valore di riferimento di 0,8. In Dipartimento è presente il Comitato per la Ricerca che periodicamente si occupa di valutare la qualità della ricerca prodotta dai docenti del Dipartimento. Per la maggior parte degli insegnamenti si può ritenere che esista un buon collegamento fra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti impartiti.

Rispetto alla media del periodo relativo al precedente RRC (15-17), il rapporto studenti regolari/docenti è aumentato del 29% (da 2, a 3,3), così come il rapporto studenti iscritti/docenti (+30%), passato da 7,2 a 9,3; una riduzione (-4,5) si registra, invece, per il rapporto studenti 1° anno/docenti al 1° anno, attualmente pari 4,9.

La quasi totalità dei docenti del CdS è coinvolta in attività di ricerca attinenti il proprio SSD grazie alla partecipazione a progetti di ricerca di rilevanza, regionale, nazionale ed internazionale; allo stesso tempo contribuiscono alla composizione del collegio dei docenti del Corso di dottorato in Scienze agrarie. Grazie alla presenza nel Dipartimento di una scuola di dottorato, gli studenti hanno la possibilità di partecipare ai seminari impartiti dai Visiting professor (attività in parte ridotta a causa della pandemia), italiani e stranieri, nell'ambito della formazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto dell'incremento delle attività di webinar su incontri tematici a livello nazionale ed internazionale gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a parte di questi incontri.

L'Ateneo ha attivato anche iniziative finalizzate al miglioramento della erogazione della didattica da parte del personale (Progetti di Didattica Innovativa e Avanzata).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture di supporto alla didattica (aule, laboratori, sale studio) soddisfano solo in parte le esigenze del CdS, in quanto gli studenti lamentano nelle schede di valutazione degli insegnamenti la non disponibilità di aule adeguate e la carenza di attività pratiche. Le criticità indicate sono in fase di risoluzione grazie alla ristrutturazione di molte aule e dei laboratori didattici, così come della imminente disponibilità del nuovo edificio didattico prevista per l'a.a. 22-23; importante per il CdS anche la disponibilità della stalla didattico-sperimentale, attiva da qualche anno non utilizzata per un anno dagli studenti nell'ultimo triennio a causa della pandemia. Nell'azienda didattico/sperimentale di Ottava (SS) sono presenti un campo sperimentale e l'azienda zootecnica in cui può essere svolta l'attività didattica e di ricerca, che coinvolge gli studenti sia nelle attività di tirocinio che di sperimentazione attinente la tesi di laurea e di dottorato. Nonostante il personale tecnico del Dipartimento garantisca un importante supporto alla didattica pratica ed alle attività sperimentali e di tesi, negli ultimi anni questo si è ridotto di numero ma non è stato adeguatamente sostituito. Il personale amministrativo impegnato nella gestione degli 8 corsi di laurea (triennali e magistrali) attivi presso il Dipartimento di Agraria, sembra essere carente in quanto la loro gestione è affidata a due sole unità strutturate ed ad un Co.Co.Co.. Queste criticità potranno essere superate nel momento in cui sarà incrementata la disponibilità di personale tecnico e di personale per l'area didattica del Dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare le attività e le strutture di supporto alla didattica.

Interventi: Messa a disposizione delle nuove aule e fruizione della stalla didattico/sperimentale

Scadenze previste: a partire dal prossimo anno accademico.

Responsabilità. Presidente CdS, commissione didattica

Obiettivo n.2. Aumentare il personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica.

Interventi: Incremento del personale tecnico adeguato alle attività didattiche ed incremento del personale amministrativo nella gestione dei diversi CdS.

Scadenze previste: prossimo triennio.

Responsabilità. Dipartimento, Ateneo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nonostante tutte le commissioni ed i docenti presenti in Dipartimento apportino un importante contributo nella gestione del CdS, rispetto al periodo relativo al precedente RRC, nell'ultimo triennio la Commissione Paritetica ha visto crescere la sua importanza come organo di consultazione e dove la rappresentanza studentesca mostra grande partecipazione nel monitoraggio e nelle decisioni sul CdS.

La quasi totalità degli studenti esprime la propria opinione sui corsi frequentati, attraverso la pagina web dedicata, per la quale tra il precedente RRC e quello attuale sono state apportate alcune modifiche al questionario proposto, che non hanno reso facile la valutazione dell'opinione degli studenti. Dall'analisi dell'opinione degli studenti si evidenzia un leggero miglioramento nelle valutazioni rispetto a quelle del precedente RRC, con valori che rimangono sempre allineati a quelli di Dipartimento e di Ateneo: i valori espressi dagli studenti sono quasi sempre superiori a 7 ed in alcuni casi anche ad 8, ad eccezione della distribuzione delle ore di lezione nella giornata e nella settimana che, invece, mostrano valori insufficienti (inferiori a 5) ma in linea con quelli di confronto.

Valutazioni migliori si registrano dall'analisi dell'opinione dei laureandi, in modo particolare per alcuni parametri che fanno registrare valori superiori a quelli di Dipartimento e di Ateneo.

Come programmato nel precedente RRC è stato istituito il CdIS, che ha causa della pandemia non è stato possibile contattare regolarmente e per il quale è necessario nei prossimi anni rivedere la modalità di consultazione. A partire dall'a.a. 22/23, verrà istituito anche il comitato di Indirizzo di Dipartimento (CdID) in aggiunta a quello specifico del CdS.

Annualmente il Consiglio di CdS, il CdD discutono ed approvano l'offerta formativa, così come i singoli docenti aggiornano i contenuti delle discipline, sulla base dei risultati della propria ricerca e delle conoscenze acquisite con la partecipazione ai convegni. Da parte degli studenti emerge la necessità di coordinare meglio i contenuti al fine di ridurre le ripetizioni delle nozioni acquisite.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Le performance e le problematiche inerenti il CdS vengono analizzate e discusse tra docenti e studenti sia nei CdS, nella Commissione paritetica ed in CdD; questi rappresentano anche la sede di programmazione dei CdS e della distribuzione temporale degli insegnamenti, degli esami e delle sessioni di laurea. Nel periodo di riferimento del presente RRC si è registrata una maggiore attività della Commissione Paritetica, come si evince dai numerosi verbali riportati nella pagina <https://agrariaweb.uniss.it/it/dipartimento/gruppo-di-lavoro-lassicurazione-della-qualita-glaq-d>.

Come indicato anche in altro punto, gli studenti esprimono annualmente ed in forma anonima la loro opinione, tramite la compilazione di un questionario on-line; le verifiche annuali dei questionari consentono di valutare costantemente le opinioni degli studenti sia sulle singole discipline che sul CdS nel suo complesso. La SUA riporta correttamente i dati relativi all'opinione degli studenti.

Per quanto attiene all'opinione degli studenti, questa è di difficile valutazione rispetto al precedente RRC in quanto nel 2018 sono state integrate ulteriori domande presenti anche nel 2019, mentre alcuni dei quesiti richiesti non sono stati poi proposti a causa dell'erogazione della didattica a distanza dovuta alla pandemia. In tutti i casi, confrontando l'opinione degli studenti relativa al precedente RRC (2016/18) con quella relativa all' triennio del presente RRC (2019/21) si evidenzia un lieve peggioramento dei valori, che comunque sono sempre in linea con quelli di Dipartimento e di Ateneo. Da osservare, comunque, che per quasi tutti i quesiti le valutazioni possono essere considerate buone, infatti: quelle relative all'insegnamento (gruppo S1, da D1 a D4) mostrano valori compresi fra 7,5 ed 8,5; quelle relative alla docenza (gruppo S2, da D5 a D10) mostrano i valori più elevati (range 8,1-8,8); quelle relative alla soddisfazione e interesse (gruppo S3, D11 e D12) anno valori rispettivamente di 8,3 e 8,0; quelle relative al CdS, aule e attrezzature (gruppo S4, da D13 a D19) sono quelle con i valori più bassi. In particolare, per quest'ultimo gruppo si evidenzia che: i quesiti compresi fra le domande D13-D16, mostrano valori buoni pari a circa 7,0; quello relativo all'utilità dei test intermedi mostra un valore di 8,1, mentre la criticità più importante è quella relativa alla distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana (D17) ed alla non adeguata attività di studio individuale a causa della non ottimale distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni (D18), le cui valutazioni fanno registrare valori di 4,6 e 4,0, comunque in linea con quelli di Dipartimento e di Ateneo.

Dall'opinione dei laureandi, disponibile soltanto per il triennio 2018/20, si evidenzia un buon apprezzamento per il CdS; in particolare: le valutazioni più basse, comunque superiori a 7,0, sono attribuite ai quesiti sugli aspetti strutturali (aule di lezione, postazioni informatiche e attrezzature per altre attività didattiche (W1-W3), mentre il servizio bibliotecario è ritenuto più che soddisfacente (W4 pari a 9,0); l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti può essere considerato adeguato alla durata del corso (W5), grazie alla valutazione di 8,4 attribuita a questo parametro; valutazioni molto alte (9,5 e 9,7), anche rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo, vengono attribuite al supporto fornito dall'Università nelle attività di tirocinio (W6) ed all'esperienza di tirocinio/stage (W7), così come è alta la valutazione per il supporto dell'Università e per l'esperienza di studio all'estero (W8 e W9) che hanno raggiunto un punteggio rispettivamente di 8,9 e 9,3. In tutti i casi è confortante il giudizio complessivo sulla soddisfazione nei confronti del CdS frequentato, valutato con un punteggio di 9,3 superiore a quello di Dipartimento (8,5) e di Ateneo (7,9).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come già indicato in altra sezione del presente RRC, nell'ultimo triennio è stato consultato il Comitato di Indirizzo Specifico per il CDS, in sostituzione di quello di Dipartimento (che recentemente si è deciso di ricostituire in aggiunta a quello specifico); un'altra forma di consultazione è rappresentata dai continui contatti, con aziende, enti e organizzazioni professionali che accolgono i nostri studenti in qualità di tirocinanti e che esprimono un parere sulla preparazione degli studenti nel svolgere il tirocinio.

Come indicato in precedenza l'istituzione del CdIS ha offerto la possibilità di confrontarsi con figure professionali specializzate nel settore zootecnico che rappresentano le principali realtà del mondo del lavoro di riferimento del CdS. E' comunque necessario migliorare il rapporto di collaborazione con il CdIS, come indicato in altra sezione, rivedendo la modalità di consultazione.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Annualmente il Consiglio di CdS, il CdD discutono ed approvano l'offerta formativa; è compito dei singoli docenti aggiornare i contenuti delle discipline, sulla base anche delle attività di ricerca proprie e delle nuove conoscenze

recepite in bibliografia e nella partecipazione a convegni nazionali ed internazionali. Tuttavia, sarebbe opportuno coordinare meglio le discipline impartite in quanto uno dei suggerimenti desunto dalle opinioni degli studenti è quello di ridurre le ripetizioni delle nozioni acquisite.

Grazie alle buone performance degli studenti iscritti al CdS e dei dati sull'occupazione a 3 anni dal conseguimento del titolo, ma soprattutto in seguito all'attivazione della laurea a doppio titolo si è ritenuto opportuno non effettuare interventi di revisione al CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1. Migliorare la tempistica di rilevazione delle opinioni degli studenti e le modalità di rilevamento delle criticità.

Interventi: sensibilizzare i docenti a proporre agli studenti la compilazione del questionario in aula (tra i 2/3 e la fine del ciclo di lezione) utilizzando il proprio smartphone e/o tablet di cui sono ormai quasi tutti dotati.

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, docenti

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

In sintesi si può constatare che rispetto al periodo relativo al precedente RRC, per il CdS oggetto di valutazione gli indicatori evidenziano un miglioramento per la maggior parte di essi (iC00a, iC00d, iC00e, iC00g, iC00h, iC01, iC04, iC05, iC07, iC07bis, iC07ter, iC10, iC11, iC13, iC16, iC16 bis, iC26, iC26bis e iC27) che in alcuni casi sono anche sostanziali, quali quelli relativi: agli iscritti e laureati; alla didattica (iscritti in corso con 40 CFU, rapporto studenti regolari/docenti ed al rapporto iscritti/docenti; alla percentuale di occupati; ad alcuni indicatori di internazionalizzazione; alla percentuale di studenti che prosegue al 2° anno nello stesso CdS e che proseguono con 40 CFU. Per la restante parte degli indicatori si può parlare di stabilità con variazioni inferiori al 10% sia in senso positivo che in senso negativo, ad eccezione degli indicatori della percentuale di immatricolati che si laurea con un anno di ritardo (iC17), compensato da un incremento di quelli che si laureano entro la durata normale del corso (iC00g), e dall'indicatore sulla percentuale di ore di docenza erogata dal personale docente (iC19bis), i quali hanno subito un peggioramento. Nel complesso, tenuto conto che i valori degli indicatori sono spesso in linea o superiori a quelli di confronto di Area geografica si può ritenere più che soddisfacente l'andamento del CdS nell'ultimo triennio di valutazione. Resta sempre però la criticità della immatricolazione di studenti con precedente titolo conseguito all'estero che a causa dell'insularità sarà difficile da migliorare se non con opportune politiche di intervento, come ad esempio la messa a disposizione di borse di studio per studenti stranieri.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori viene effettuata sia tenendo conto dei dati relativi al periodo del precedente RRC (a.a. 2015-2017) con quelli dell'ultimo triennio disponibile (a.a. 2018-2020) attuale RRC, sia considerando il confronto soltanto con quelli di Area geografica in quanto non è presente quello di Ateneo.

Indicatori iscritti e laureati

Rispetto al precedente RRC gli avvisi di carriera (iC00a) sono aumentati del 41% (in particolare negli anni 18/19 con un calo nel 2020) da una media di 20 a circa 29, con valori nell'ultimo triennio in linea con quelli di Area nel 2018 e 2020 e sensibilmente superiori nel 2019 (+53%). Analogamente, è aumentato sensibilmente anche il numero medio di iscritti (iC00d) e di iscritti regolari (iC00e), rispettivamente del 42% e del 37%, con valori molto superiori a quelli di Area nel biennio 19/20 (aumento variabile dal 36% al 75%).

Il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) ed il numero di laureati (iC00h) sono aumentati, rispetto al precedente RRC, del 19% e del 15% circa, con valori in linea o di poco inferiori a quelli di Area.

Gruppo A. Indicatori Didattica

La percentuale di studenti che hanno acquisito 40 CFU entro la durata normale del corso (iC01) è aumentata del 40% circa, con andamento variabile nel biennio 18-19 (non è disponibile il dato del 2020) e con valori in linea (nel 2018) o inferiori (nel 2019) a quelli di Area. Rispetto al precedente RRC, la percentuale di laureati in corso (iC02) è rimasta stabile, ma comunque elevata (79%), con valori superiori a quelli di Area ad eccezione del 2020, dove sono risultati inferiori. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è aumentato del 29% e si è mantenuto costante nel triennio 18/20 (pari a 3,3), con valori sempre superiori a quelli di Area che nello stesso periodo hanno subito una progressiva riduzione. Gli indicatori della percentuale di Laureati occupati a 3 anni dal titolo (iC07, iC07Bis e iC07ter) sono aumentati tutti hanno mostrato tutti un incremento pari o superiore al 30%, con valori che nel triennio relativo al presente RRC sono in linea o inferiori, soprattutto nel biennio 19/20, a quelli di Area, contrariamente a quanto registrato nel precedente RRC. Relativamente alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti (iC08), pari all'84%, si registra un lieve aumento (+4%) rispetto al precedente RRC, con valori in linea con quelli di Area. L'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti (iC09), pari a 1,1, non è variato negli anni ed è superiore al valore di riferimento di 0,8; esso è risultato leggermente superiore a quello di Area (pari a 1,0)

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto ai CFU conseguiti durante la normale durata del corso (iC10) è migliorata del 16% rispetto al precedente RRC; nel biennio 18-19 (non è disponibile il dato del 2020) l'andamento è risultato molto variabile con valori di molto superiori a quelli di Area. Molto importante l'incremento (+300%) della percentuale di laureati in corso che hanno acquisito 12 CFU all'estero (iC11), che nel precedente RRC si registrava soltanto nel 2017, mentre nell'ultimo triennio è sempre presente valori elevati (in media 379‰) e di molto superiori a quelli di Area. Purtroppo, permane la criticità della percentuale di iscritti al primo anno con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), sempre pari a zero e inferiore a quella di Area, che comunque registra valori diversi da zero soltanto nel 2019 (13‰) e nel 2020 (6‰).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

La percentuale di CFU conseguiti al 1° anno rispetto a quelli da conseguire (iC13) è aumentata del 12% (da un valore medio del 59% al 66%) (non è disponibile il dato del 2020) rispetto al precedente RRC, con i valori attuali leggermente superiori a quelli di Area; al contrario, la percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso CdS (iC14) si è leggermente ridotta (-3%), ma rimane comunque molto elevata (97%), con valori sempre superiori a quelli di Area (93%). Mentre la percentuale di studenti che prosegue al 2° anno nello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU o 1/3 di CFU (iC15 e iC15Bis) presenta una lieve riduzione, quella invece che prosegue al 2° anno con 40 CFU (iC16) o con 2/3 di CFU, attualmente pari al 53%, è aumentata sensibilmente (+46%) (non disponibile il dato del 2020): nel biennio 18/19 i valori di questi indicatori possono essere considerati in linea con quelli di Area. Al contrario, la percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno dalla durata normale del corso (iC17) (pari all'85%) ha subito un lieve peggioramento (-10%), anche se nel 2018 i valori sono risultati inferiori a quelli di Area e nel 2019 superiori. La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS (iC18) ha subito un lieve miglioramento (+6%), con valori di apprezzamento per il CdS sempre elevati (attualmente 93%) con valori sensibilmente superiori a quelli di Area (nell'ultimo triennio variabili fra il 67% e l'89%). Per quanto attiene agli indicatori sulle ore di docenza erogata dal personale docente (iC19, iC19bis e iC19ter), attualmente compresa tra l'85% ed il 93%, questi hanno subito tutti un lieve peggioramento, in quanto nel periodo relativo al precedente RRC era sempre pari al 100%: i valori attuali sono comunque superiori a quelli di Area.

Indicatori percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue la carriera universitaria al II anno (iC21) è elevata (97%), (non è disponibile il dato del 2020) anche se si è leggermente ridotta del 3% rispetto al precedente RRC, con valori superiori o in linea con quelli di Area. Analogamente, anche la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso (iC22), pari al 64%, ha subito un lieve peggioramento (-7%), con valori inferiori a quelli di Area nel 2019 (non disponibile il dato del 2020). Tuttavia, la percentuale di immatricolati che prosegue al 2° anno in un altro CdS (iC23) e la percentuale di abbandoni (iC24) rimane sempre pari a zero, ad eccezione di una piccola percentuale registrata per quest'ultimo indicatore nel 2018, con valori comunque sempre inferiori a quelli di Area.

Indicatori di soddisfazione e occupabilità.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è sempre pari al 100%, ad eccezione del 2019 in cui si è registrato un valore del 96%, con valori sempre superiori a quelli di Area. La percentuale di occupati ad 1 anno dal titolo ha registrato un miglioramento per gli indicatori iC26 (+17%) ed iC26bis (+23%) attestandosi nell'ultimo triennio su valori rispettivamente pari al 50% ed al 47%, mentre l'indicatore iC26ter è leggermente

peggiorato (-9%) mostrando nell'ultimo triennio un valore medio del 39%: per tutti e tre gli indicatori nell'ultimo triennio i valori sono quasi sempre superiori a quelli di Area.

Indicatori di Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) è aumentato del 30%, da un valore medio di 7,2 a 9,3, mentre il rapporto studenti al primo anno/docenti insegnamenti al primo anno pesato per le ore di docenza (iC28), ha subito un lieve peggioramento (-5%), passando da 5,1 a 4,9: nell'ultimo triennio i valori del primo indicatore sono sempre sensibilmente superiori a quelli di Area, mentre quelli del secondo presentano andamento variabile talvolta superiore talvolta inferiore.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Gli obiettivi prefissati per migliorare alcuni indicatori sono stati descritti nelle altre sezioni della presente scheda, in particolare:

Obiettivo n. 1: Migliorare la mobilità internazionale e migliorarne le performance (vedi sez.2c e 5b)

Obiettivo n.2. Migliorare le performance al 1° anno ed il numero di laureati in corso.

Interventi: sensibilizzare gli studenti che si laureano nella sessione autunnale sulla possibilità di iscrizione part-time

Scadenze previste: ciclicamente ogni anno

Responsabilità. Consiglio CdS, commissione didattica, manager didattico